TORINO
Anno 77 - Num. 292
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 41-351 al n. 41-359

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche, condizioni (a parte alle singole rubriche - Sul testo del giornale (tel. 41-359): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Lutti - Onoranze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla S. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-428 - 52-444. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Bollettini mensili: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 170, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 97, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. [illegible] Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2-1560.

Per l'unità l'indipendenza e l'avvenire della Patria

Il lavoratore protagonista dello Stato repubblicano

Il nuovo sindacalismo

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri abbracciano un così vasto campo di attività da rendere necessario a chi voglia esaminarle un ponderato esame.

Non essendo possibile su argomenti di tale valore procedere per indicazioni sommarie o generiche, vogliamo in un primo momento il nostro sguardo al grande fenomeno associativo del nostro tempo: il sindacalismo.

Più volte abbiamo insistito sulla necessità di restituire il sindacalismo alle sue funzioni di schietto enucleatore di interessi e di genuina rappresentante delle categorie lavoratrici. Non era, questa, una tesi dottrinale o un atteggiamento occasionale, ma piuttosto il riflesso diretto di una ben fondata preoccupazione.

Il sorgere della Confederazione Generale del lavoro, della tecnica e delle arti, prende atto di questa nuova esigenza, che già trova nella realtà sindacale le prime sintomatiche espressioni. Chi segue con un po' di passione il movimento operaio ma che stanno mutando non soltanto i frontespizi, bensì le strutture e l'intimo spirito animatore.

L'operaio, l'impiegato e il professionista, dopo aver assistito per lungo tempo negli ambulacri delle organizzazioni professionali, illuminati di luce vespertina o riflessa, irrompono nel sindacato e vi trasfondono il loro accento, la loro passione, le loro angustie. E' inutile stupirsi o fare l'indignato viso dell'armi: bisogna piuttosto prepararsi ad incanalare queste frementi energie negli argini fecondi della discussione, del ragionamento, della soluzione. Trasformare il tumulto verboso nella conversazione proficua, l'impulso delle passioni in un colloquio ponderato e concludente.

L'ora in cui viviamo non è fra quelle che consentano soste o rinvii o parentesi idilliache. I problemi incalzano, le posizioni mutano, i destini dei popoli premono. Il sindacato — quando sia veramente vitale ed assurga ad uno strumento di rappresentanza vera ed immediata — è una delle antenne più sensibili del mondo nuovo che sorge. Non è possibile vincolarne l'azione, interferirne il ritmo di vita, confinarlo al ruolo di una Cenerentola: tornerebbe a diventare un ufficio anagrafico, un centro di raccolta quote, un ambiente sordo e sfasato. Oggi la cronaca c'impone di rilevare che l'organizzazione professionale sta riprendendo la sua forza originaria. E' necessario valorizzarla nella sua parte costruttiva, nel suo sforzo elevatore, nella sua capacità di comprendere ed esprimere.

Nulla di strano che il sindacato tornando oggi a parlare il suo linguaggio talora aspro e scabro, abbia bisogno di un periodo iniziale di avviamento al ammaestramento. Torino sindacale — filiazione diretta di passanti traffici industriali, che ebbero il grande compito di innestare l'economia del Piemonte e dell'Italia nel piano europeo e mondiale — ch'è sempre stata all'avanguardia del movimento sociale italiano, ha ripreso il suo itinerario. Ad una di queste riprese abbiamo avuto in questi giorni la ventura di assistere. E' stata, pur fra l'inevitabile erompere di opposte tendenze, una sintomatica prova di unità nella causa del lavoro. D'altra parte, il proprio nell'ardore dei dibattiti che si opera nei partecipanti un senso di affinamento e di maturità. Le passioni o le aspirazioni se sono liberamente espresse assumono spesso volte gli aculei della violenza, a proposito della quale scrba la sua attualità il pensiero di un Maestro indove fa dire ad un lavoratore: «uccidere non è difficile, ma il sangue resta appiccicato all'anima; tu uccidi un uomo, e l'anima tua resta macchiata di sangue. Tu distruggi il male, e il male sarà in te. Tu pensi: ho ucciso un uomo cattivo; tu pensi: ho estirpato il male. Ma hai fatto il male ancor peggiore in te stesso».

Anche nell'ambito strumentale, i provvedimenti in atto con l'unificazione dei contributi riesce molto efficace. E' giocoforza riconoscere che il macchinoso complesso sindacale e corporativo, attuato in questo decennio, fanno — purtroppo! — riscontro una quella altrettanto numerosa quanto confusionaria di tassazioni, che rende difficoltoso il procedere degli individui e delle aziende. Il lavoratore, preso nell'ingranaggio delle trattenute, rinuncia a comprendere ed a rendersi conto, mentre l'imprenditore deve per conto ad una contabilità, le cui voci s'infittiscono fino all'invarosimile, con grave pregiudizio della chiarezza e della semplicità.

L'operaio, l'impiegato, il tecnico e il professionista devono sempre poter guardare, senza l'aiuto dell'algebra e dei calcoli infinitesimali, alla controparte effettiva della somme che versano, tanto più quando esse incidano sulla retribuzione del lavoro.

Analoga impostazione viene ad assumere nel campo morale il libretto unico del lavoro, chiamato a sostituire qualsiasi altro documento ed a testimoniare che il carattere distintivo dell'individuo nella società è soprattutto costituito dall'attività quotidiana che svolge. Al di là delle vane distinzioni di casta e di privilegi tradizionali deve adergersi, in sempre più marcata evidenza con i suoi diritti, le sue capacità ed i suoi apporti, la figura del produttore della mente e del braccio, dello spirito e della tecnica, della scienza e dell'arte.

L'arrivo a Firenze di un reparto volontario reduce dalla Germania

Firenze, 26 novembre.

E' rientrato un reparto di militari, già internati in Germania, che ha chiesto e ottenuto di tornare in Patria per riprendere le armi a fianco dei camerati tedeschi. All'accantonamento del battaglione al è recato il delegato della Toscana del Partito Fascista Repubblicano, Meschiari, il quale, nella sua qualità di dirigente della Federazione Fiorentina, ha espresso ai prodi volontari il vibrante saluto del Partito e quello fierissimo della cittadinanza. Ha proceduto poi a una distribuzione di doni. Il comandante del battaglione ha presentato a Gino Meschiari gli ufficiali che inquadrano il reparto — tutti reduci dai vari fronti di combattimento — e ha pronunciato brevi parole alle quali ha risposto il delegato del Partito. Entrambi hanno suscitato alte grida inneggianti al Partito Repubblicano, al Duce, a Hitler e alle Forze armate tedesche che combattono tenacemente per liberare la Patria dall'invasore.

IN PROVINCIA DI NOVARA

Il nuovo accordo per i dipendenti dell'Industria

Novara, 26 novembre.

Il Capo della Provincia, avvocato Tuninetti, ha convocato i rappresentanti dell'industria e del lavoro ed ha con loro esaminato, attraverso una serena e realistica discussione, le attuali condizioni salariali della Provincia. Riconosciuta dal rappresentanti delle parti la necessità di addivenire ad un sollecito adeguamento salariale, nel quadro della giustizia sociale tracciato dal Governo Repubblicano, sono stati raggiunti i seguenti accordi, firmati dai dirigenti delle Unioni interessate e dal Capo della Provincia a nome del Governo:

1) Aumento del 35 % — con decorrenza 22 novembre corr. — su tutti i salari in atto;

2) Garanzia di un minimo settimanale in rapporto all'orario settimanale di lavoro adottato dall'azienda o dal reparto e vincolato all'effettiva presenza dell'operaio al lavoro nelle seguenti misure:

Uomini: dai 14 ai 16 anni lire 100; dai 16 ai 18 anni lire 125; dai 18 ai 20 anni lire 200; oltre i 20 anni L. 220.

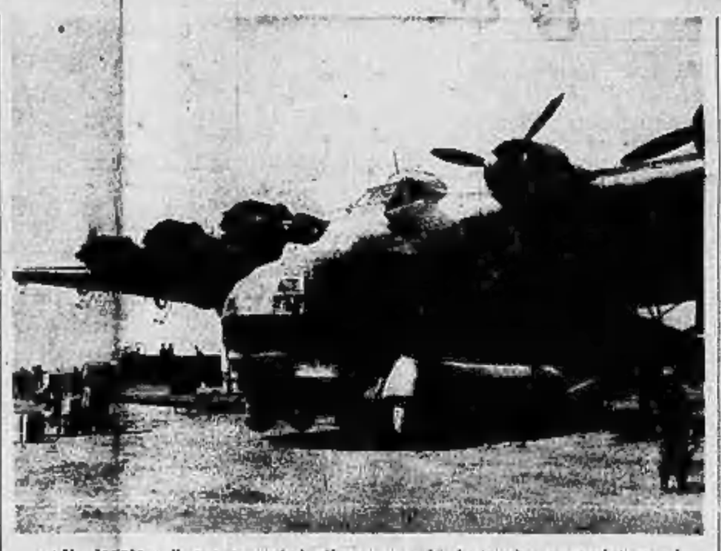
Donne: dai 14 ai 16 anni lire 80; dai 16 ai 18 anni lire 110; oltre i 18 anni L. 145. Nel caso di riduzione di orario di lavoro, per cui sia stato richiesto l'intervento della Cassa d'integrazione, l'azienda sarà tenuto ugualmente all'osservanza dei minimi di cui sopra corrispondendo le relative differenze.

3) Aumento degli stipendi agli impiegati in base alla seguente tabella: stipendio fino a lire 1000, aumento del 40 %; stipendio da L. 1000 a 1750, sull'eccedenza aumento del 30 %; stipendio da L. 1751 a 2500, sull'eccedenza aumento del 26 %; stipendio oltre le lire 2500, sull'eccedenza aumento del 15 %;

4) Corresponsione di un premio di 500 lire ai capi famiglia e di lire 350 a coloro che non hanno familiari a carico.

A corollario degli accordi su citati il Capo della Provincia ha richiamato l'attenzione delle parti contraenti sulla necessità d'imprimere un ritmo sempre più fattivo agli spacci ed alle mense aziendali.

I rappresentanti delle Unioni interessate procederanno infine, di comune accordo, all'esame di dettaglio di alcune tariffe, con l'intesa di eliminare quelle sperequazioni che in poche aziende hanno vincolato le maestranze ai minimi di paga.



«Il gigante», il nuovo mastodontico aereo da trasporto germanico a sei motori, che può trasportare in un sol viaggio 130 soldati con le loro armi e vettovaglie, oppure carri armati, cannoni, automezzi, ecc. La sua capacità utile per il trasporto è di ben cento metri cubi

La legge eguale per tutti

Il recente Consiglio dei Ministri ha tra l'altro stabilito la ricostituzione della Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza. Come tale commissione nacque la prima volta, sotto il Governo Badoglio, tutti ricordano. Espressione tipica del sentimento di parte, aveva cercato di nascondere sotto il manto della giustizia lo spirito settario che l'animava. Così, durante la triste farsa del carnevale badogliano, non tanto si perseguitavano con onesti e franchi giudizi i veri colpevoli di arricchimenti illeciti, quanto piuttosto si perseguitarono i gerarchi del Fascismo, per il solo fatto d'essere tali. Alle persecuzioni i giornali prestavano con compiacenza il concorso delle loro trombe pubblicitarie. Così uomini con pochi biglietti da mille faticosamente risparmiati in lustri di lavoro, si vedevano additati al pubblico disprezzo quali ladri del pubblico denaro; la stessa sorte subivano abili industriali od insigni professionisti che magari avevano effettivamente — lo si può ammettere — un notevole patrimonio, ma che non avevano nessun motivo di non riscuotere l'importo delle loro parcelle o delle loro fatture per il solo fatto di essere fascisti; insomma ricchi e poveri, onesti e disonesti (si ammette che anche i disonesti potevano esserci, come ci sono in tutte le comunità) erano egualmente perseguitati, ma non per la disonestà, e nemmeno per la ricchezza, ma sempre soltanto per la loro fede politica.

Per questa strada si era andati tanto oltre che nella legge istitutiva si era giunti persino a precisare — spudoratezza davvero estrema! — che il lavoro della Commissione doveva trovare dei limiti di tempo: ed erano gli stessi limiti nei quali il Fascismo si credeva definitivamente concluso. Che prima o dopo ci fossero stati, o ci potessero essere, dei ladri, ohibò, chi poteva pensarlo. Ladri, per definizione, erano i fascisti; galantuomini gli antifascisti. Pensare, o insinuare, il contrario, o anche soltanto la possibilità del contrario, era proibito, proibitissimo; e ciò nonostante, ogni giorno, tanto si lamentava il badogliano rifiorire di tutte le civiche libertà.

Ora la musica cambia. La commissione per gli illeciti arricchimenti rimane, ed anzi si perfeziona; ma essa persegue i reati, non perseguita più le persone. Questo vuol dire che le persone saranno giudicate dalle loro opere, non dalla loro fede politica. Si riconosce l'insopprimibile bisogno di giustizia che è nel cuore del popolo, e questo bisogno si soddisfa non con plateali trovate (che nella sostanza erano poi altrettanto gravi ingiustizie) bensì invece con giudizi seri ed equi. Il numero dei magistrati componenti la commissione (ora che si tratta di lavorare, non più soltanto di buttare polvere negli occhi ai gonzi) è portato da tre a sette; ed è già considerata l'eventualità di costituire commissioni regionali, allo scopo di accelerare le indagini ed i giudizi.

Così di una trovata, per metà buffonesca e per metà settaria, che doveva essere non altro che uno strumento di pubblicità politica (leggi antifascista) il Governo repubblicano ha fatto uno strumento di giustizia. Di giustizia vera. Di giustizia eguale per tutti. I patrimoni di non giustificata provenienza debbono tornare allo Stato, chiunque sia il possessore illegittimo. La proprietà che lo Stato rispetta è la proprietà onesta. Ciò che alla comunità dei cittadini fu illecitamente ritolto, alla comunità deve tornare. Non per una tessera politica i cittadini saranno trascinati davanti ai giudici: non, salvandone un'altra, potranno salvarsi, se colpevoli.

E' questa una grande vittoria del popolo. Perchè il popolo ha dello Stato un'idea semplice, forse un po' sommaria, ma estremamente chiara: e in cambio dei sacrifici che lo Stato pretende e che volentieri affronta, gli chiede e gli chiederà sempre soprattutto una cosa: giustizia!

Il console Wergher comandante della Forestale

Dal Quartier Generale, 26 novembre.

E' stato nominato comandante la Milizia forestale il console Amedeo Wergher, proveniente dai ruoli della Milizia forestale dove ricopriva la carica di capo di Stato Maggiore e vice-capo dell'Ispettorato Servizi legname. Laureato in ingegneria, il console Wergher è un valoroso soldato e una fedelissima Camicia Nera della vecchia guardia. Combattente della guerra '15-'18, ha partecipato alla campagna di Etiopia e dei fronti occidentale e greco-albanese. E' decorato di tre medaglie al Valor militare.

Anticipazioni alla famiglia dei dispersi o dei prigionieri

Roma, 26 novembre.

Un comunicato del Segretariato generale per l'Esercito dispone che alle famiglie dei militari e militarizzati caduti prigionieri o dispersi che prestavano servizio in data anteriore all'8 settembre ultimo scorso siano corrisposte anticipazioni pari alla metà o a un terzo degli assegni percepiti dai militari a seconda che trattasi di famiglia acquisita o originaria a carico. Gli interessati dovranno rivolgersi ai comandi dei distretti per avere ulteriori delucidazioni.

Drammatica fuga

Vuol disarmare il maresciallo che l'ha arrestato e rimane ucciso

Asti, 26 novembre.

Il contadino trentaseienne Antonio Bechis, da Villafranca d'Asti, arrestato perchè autore confesso di un furto, mentre veniva tradotto in caserma, aggrediva il maresciallo dei carabinieri che lo accompagnava, cercando di impossessarsi della pistola del sottufficiale. Nella colluttazione è partito dall'arma un colpo, che ha ferito l'aggressore all'addome. Il Bechis è morto poco dopo all'ospedale. Anche il maresciallo ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario che lo ha giudicato guaribile in venti giorni.

FURIBONDA LOTTA NEL SETTORE DI KIEV

Una nuova sacca chiusa alle spalle dei rinforzi russi

Migliaia di prigionieri e di morti segnano la nuova disfatta sovietica Attacchi respinti sul Nipro - Presso Kremenciug la battaglia continua

Berlino, 26 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sulla testa di ponte di Nikopol e nella grande ansa del Nipro attacchi dei sovietici sono stati per lo più respinti in combattimenti accaniti, durati sino all'imbrunire.

Nel punto di sfondamento a sud-ovest di Kremenciug la lotta si sta ancora svolgendo asprissimo. Il nemico ha perduto ieri in questo punto 112 carri armati, dei quali, 54 sono stati distrutti da parte del 656.o Reggimento anticarro pesante condotto dal tenente della riserva Jungenfeldt. Un'azione particolarmente brillante è stata compiuta in quest'occasione dal tenente Kretschmar che sul suo cannone d'assalto ha distrutto 21 carri armati nemici. Questo reggimento ha così distrutto negli ultimi dieci giorni 354 carri armati e 310 cannoni.

Presso Cerkassy, nella zona ad occidente di Kiev, e presso Korosten sono falliti numerosi attacchi nemici.

Con nostri contrattacchi sono stati liquidati parecchi reparti avversari, eliminata una testa di ponte nemica al di qua del Nipro e catturate parecchie centinaia di prigionieri.

Nella zona di Gomel continuano, con vicende alterne, i duri combattimenti nella regione impraticabile fra il Nipro ed il Pripet. La città stessa, che da lungo tempo si trovava sulla linea avanzata di combattimento, è stata sgomberata dopo la sua totale distruzione. Tentativi sovietici di allargare la zona d'infiltrazione a nord-ovest di Gomel sono stati sventati in violenti combattimenti e reparti nemici, che erano riusciti ad operare infiltrazioni, sono stati annientati in contrattacco.

A nord-ovest di Nevel i nostri granatieri, continuando i loro attacchi con l'efficace appoggio di aerei da picchiata e sostenendo continui forti contrattacchi, hanno ricacciato il nemico da parecchie località e distrutti dieci carri armati.

Sul fronte del Mar Glaciale aerei da caccia e batterie della contraerea hanno respinto un attacco di forze aeree nemiche contro una base aerea ed hanno distrutto 32 su 65 aeroplani sovietici attaccanti.

Sul fronte dell'Italia meridionale non si sono svolti ieri combattimenti di una certa importanza.

Formazioni di bombardieri britannici hanno compiuto durante la scorsa notte un attacco terroristico contro Francoforte sul Meno ed Offenbach. Bombe sono pure state sganciate su parecchie altre località della Renania e della regione del Meno.

In questi attacchi e sui territori occupati dell'Occidente sono stati abbattuti 25 apparecchi nord-americani, da quanto risulta dalle informazioni pervenute sinora, che non sono ancora complete. Aeroplani germanici hanno attaccato nella notte sul 26 novembre degli obbiettivi a Londra ed a Dover.

All'ultima ora si apprende che nonostante il continuo afflusso di rinforzi, i sovietici non hanno ottenuto alcun risultato nel settore di Kiev. Nelle ultime 48 ore l'armata bolscevica ha perduto oltre 170 carri armati, circa 350 cannoni, decine di mortai pesanti, 9 Katiusce, 130 automezzi, 3 velivoli e numerosissime armi automatiche. Sono stati catturati inoltre duemila prigionieri e sono rimasti sul terreno quattromila russi. Con improvviso attacco i germanici riuscivano nel pomeriggio di ieri a chiudere in una sacca altre forze sovietiche e attualmente si sta procedendo al loro annientamento.

Nel settore di Nevel tutti i tentativi russi appoggiati da notevoli forze corazzate infiltratesi sono falliti per il pronto intervento dei pionieri e delle truppe corazzate germaniche, validamente sostenute da formazioni da combattimento e di bombardieri in picchiata. Diciassette carri armati e cinque autoblinde sono stati distrutti.

Nel settore settentrionale nessuna attività da segnalare. Alle foci del Nipro combattimenti locali di scarsa entità. Tentativi di sfondamento alla testa di ponte di Kerson e di Nikopol sono stati respinti dalle truppe germaniche con perdite per gli attaccanti bolscevichi. Nonostante il tempo sfavorevole la Luftwaffe ha continuato nelle sue operazioni bombardando carri armati, colonne, ammassamenti di truppe con visibili risultati.

Già negli ultimi giorni, lo sviluppo dei combattimenti nella zona di Gomel aveva indotto il Comando germanico a prendere estese misure di sgombero che hanno potuto essere sostanzialmente concluse nella serata di ieri. Pertanto, nella notte, le formazioni germaniche combattenti in quella zona si sono portate su nuove linee prestabilite nella retrovia, senza alcuna pressione da parte dei bolscevichi. Lo sgombero di Gomel e del settore adiacente ha permesso di raccorciare considerevolmente e di migliorare le possibili difensive tedesche.

Nuovo attacco aereo alla Capitale bulgara

Cinque apparecchi nemici abbattuti

Sofia, 26 novembre.

Aerei nemici hanno bombardato ieri la capitale bulgara. E' stato diramato in proposito il seguente comunicato ufficiale:

«Il 24 novembre aerei nemici hanno sorvolato il territorio del paese. La contraerea è entrata tempestivamente in azione e sono stati condotti vittoriosi combattimenti aerei. In alcuni luoghi sono state gettate bombe. Singole abitazioni private sono state distrutte. La popolazione civile ha subito lievi perdite. Alcuni aerei sono stati abbattuti. Il presidente del Consiglio ha visitato subito dopo l'attacco aereo nemico le zone della città danneggiate dalle bombe rendendosi conto personalmente dei danni arrecati e dei provvedimenti già in corso».

E' risultato dopo una successiva inchiesta che cinque apparecchi nemici, di cui quattro del tipo «Liberator» sono stati abbattuti dalla difesa contraerea bulgara.

Nel corso della seduta del Parlamento bulgaro il presidente del Ministri ha stigmatizzato il recente attacco terroristico anglo-americano sulla capitale del Paese. Egli ha rivolto il pensiero alle innocenti vittime dell'ignobile atto vandalico e un ringraziamento ai valorosi che hanno difeso la città. Un deputato ha poi preso la parola per affermare tra le acclamazioni della Camera che il popolo bulgaro non potrà mai essere piegato dalla brutalità nemica. In tono apprezzante egli ha aggiunto, che gli anglo-americani hanno dimostrato di essere solo in grado di uccidere donne e bambini e la popolazione civile, ma non di difendersi contro l'avversario agguerrito come hanno dimostrato i recenti avvenimenti nell'Egeo. Egli ha concluso ricordando che anche i piccoli popoli sanno essere grandi quando si tratta di difendere l'onore della Nazione.

Il "granaio della Cina" in mano nipponica

Ciung King minacciata

Le forze del Tenno irrompono a Ciangteh, difesa chiave della capitale di Ciang Kai Schek - Tre divisioni cinesi completamente distratte durante la conquista del potente sbarramento

Dal Fronte della Cina Centrale, 26 novembre.

La guerra in Cina sta assumendo sviluppi di sensibili proporzioni, che non mancheranno di avere efficaci conseguenze nel quadro generale delle operazioni.

Forze giapponesi hanno fatto irruzione, oggi all'una, in Ciangteh, base nemica chiave nel Nord Hunan, all'ovest del lago di Tungtin.

Ciangteh è situata nella parte nord della provincia dello Hunan, sull'estremità occidentale del lago di Tungtin.

Tre divisioni cinesi della 7.a Armata sono state completamente distrutte.

Ciung King considerava questa città come la più potente linea di difesa contro le forze giapponesi, sbarrante l'entrata alla stessa Ciung King.

Ciangteh è situata in territorio fertile chiamato granaio della Cina ed ha molta importanza quale base d'approvvigionamento di Ciung King.

Con questa nuova vittoria le truppe del Tenno hanno conseguito alla storia di questa guerra una nuova importante pagina di aroismo e di valore a dimostrazione della perenne e della tenace volontà di un popolo, che non ha mai conosciuto alcun limite nel campo del sacrificio e dell'ardimento.

I combattimenti non sono alle porte di Ciung King e di conseguenza contro il pugile vitale delle forze antinazionali di una delle più grandi ed importanti regioni dell'Asia Orientale.

Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare. Nostre puntate offensive hanno avuto luogo nella regione di Tsiangan, nella provincia di Kiangsi, e nella regione di Lichuan, nella provincia di Hupeh, dove le truppe giapponesi hanno occupato la città di Lichuan, importante centro di comunicazioni. Nella regione di Tsiangan le truppe giapponesi hanno occupato la città di Tsiangan, importante centro di comunicazioni.

Il logoramento nemico in Italia

Gli inglesi ripiegano nella zona di Monte S. Angelo

Fronte dell'Italia Meridionale, 26 novembre.

La giornata di ieri è trascorsa in relativa calma. La pressione britannica esercitata sul tratto inferiore della ferrovia Biccari-Ortona a sud-ovest dei Brentani, nonchè la puntata verso monte S. Onofrio a ovest di Celenza non hanno fruttato al nemico successi di rilievo. I contrattacchi delle truppe tedesche hanno duramente impegnato il nemico soprattutto nella zona di S. Angelo, dove unità inglesi dopo avere subito ingenti perdite in uomini e materiali sono state costrette a ripiegare sulle posizioni di partenza. A Venafro e a Mignano i tedeschi hanno riconquistato alture perdute nei giorni precedenti.

Navi da guerra britanniche hanno tentato di accostare nelle acque all'altezza di Ilseta, ma le batterie germaniche le hanno, dopo poco tempo, obbligate ad invertire la rotta, secondo quanto viene annunziato da fonti tedesche bene informate. La [illegible] ne tratta a Berlino da questa attività navale alleata nelle acque del loro fianco occidentale nell'Italia del sud, che corrisponde anche a certa attività spiegata da parte di Montgomery sulle coste adriatiche, al è che entro breve tempo ci si deve attendere nuove operazioni offensive nemiche. I tedeschi hanno constatato che rinforzi considerevoli sono stati concentrati dai britannici e dagli americani sui due fianchi.

Le nuove truppe concentrate in questo settore comprendono anche formazioni di paracadutisti. Tutti questi preparativi, che comprendono pure considerevoli rinforzi di artiglieria di Montgomery, indicano, secondo l'opinione prevalente nei circoli politici, che evidentemente Eisenhower è deciso in ogni caso d'iniziare nuove operazioni in un termine molto prossimo, malgrado il tempo cattivo ed il terreno fangoso delle montagne.

Premi della Marina a chi fa ricuperare armi

Dal Quartier Generale, 26 novembre.

Il Sottosegretario di Stato al Marina comunica:

Sarà corrisposto un premio in denaro a tutti coloro che forniscano utili indicazioni per il ricupero delle armi già appartenenti alla Marina italiana, e precisamente: per ogni pistola ricuperata si segnalino lire 100; per ogni moschetto lire 300; per ogni mitragliera o mitragliatore lire 500.

Le informazioni dovranno essere fatte agli enti e comandi della Marina, o al podestà dei comuni o ai carabinieri. Detti enti e autorità disporranno per il ricupero delle armi segnalate corrispondendo le somme anzidette agli aventi diritto.

Le vittime dei comunisti

Otto fascisti trucidati e buttati in un burrone

Trieste, 26 novembre.

Superando grandi difficoltà, i vigili del fuoco di Trieste sono riusciti ad estrarre da un precipizio carsico, profondo 25 metri, otto salme di fascisti trucidati nella giornata del 10 settembre nei pressi di Comeno. Delle otto vittime, quattro sono state riconosciute dai familiari per il centurione Albino Brugliotti, della 59.a Legione della Milizia, già segretario del Fascio di Aurisina, il suo attendente Antonio La Coppola: la camicia nera Giovanni Solinas e il maresciallo dei Carabinieri Costanzo.

La Federazione Repubblicana di Trieste prepara per domenica prossima solenni onoranze alle vittime della barbarie rossa.

Appello ai sommergibilisti dell'amm. Degli Uberti

Roma, 26 novembre.

L'ammiraglio Ubaldo degli Uberti ha lanciato il seguente appello ai sommergibilisti italiani:

Sommergibilisti! In questo momento che la Patria ha bisogno dei suoi figli migliori per salvare il suo onore compromesso dal tradimento e venduto al nemico, vi chiedo: «Che cosa siete stato a fare nelle vostre case quando si stanno preparando, e molti sono già pronti, i sommergibili con i quali potrete riprendere il mare? Tornate alle vostre vecchie scuole, armerete sommergibili italiani al comando dei vostri prodi ufficiali e fra i vostri vecchi compagni. Presentatevi al comando più vicino alla vostra casa: avrete tutte le informazioni e facilitazioni per rientrare nelle schiere valorose dei sommergibilisti italiani, che tante leggendarie imprese hanno compiuto, e continuare la lotta ardimentosa per la vittoria finale».

I fascisti di Perugia chiedono l'arruolamento

Dal Quartier Generale, 26 novembre.

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

I fascisti repubblicani di Perugia, forti di [illegible] unità, di cui 454 ex-combattenti, 128 squadristi e 300 alle armi, riuniti nella loro prima assemblea, in ferrea unità di intenti, di volontà e fede, affermando la loro indefettibile disciplina ed elevando il loro cuore ai martiri, ai caduti e ai combattenti della terra invasa, chiedono l'arruolamento per servire in armi la Patria onde continuare la lotta intrapresa per la salvezza dell'Italia e per la vittoria che darà al popolo italiano la risoluzione dei problemi sociali. — Il Commissario federale: Narducci.

Un articolo di Goebbels

"L'angosciosa domanda,,

Berlino, 26 novembre.

La Conferenza di Mosca è, in certo qual senso, un punto culminante nello sviluppo politico di questa guerra. Ecco quanto scrive il Ministro del Reich, dottor Goebbels, nel suo ultimo articolo nella rivista settimanale *Das Reich* sotto il titolo di «L'angosciosa domanda».

Il Ministro constata che le speranze degli anglo-sassoni e degli americani di potere, nel corso di questa conferenza, indurre il Cremlino a pronunciarsi in merito alle sue pretese territoriali, non sono state esaudite. I sovietici non si sono dichiarati d'accordo nel fare delle concessioni. Al contrario, in considerazione della situazione generale di guerra, le plutocrazie sono state costrette ad accettare le pretese sovietiche in misura tale che recentemente un giornale americano ha qualificato di «fanatica».

Con questo, prosegue il dottor Goebbels, la situazione internazionale ha sofferto un mutamento fondamentale. Gli anglo-americani avevano sopportato l'aiuto militare sovietico, sino ad ora, con buona cera, nella speranza che l'Esercito rosso si sarebbe dissanguato a poco a poco contro l'Esercito tedesco e questo a sua volta avrebbe fatto altrettanto contro quello rosso. Nel corso della lotta gigantesca in Oriente, il Cremlino ha acquistato la sua indipendenza militare ed ora Eden e Hull devono fare da spettatori digrignando i denti: Stalin si è posto al tavolo di comando e non penserà due volte ad approfittare di quest'occasione per lui così propizia. Che mai ciò significhi lo si può dedurre dai segni d'allarme che diventano evidenti in tutte le parti del mondo.

Il Ministro Goebbels constata inoltre che le pretese territoriali e di influenza dei sovietici non solamente si estendono su la Polonia, tutto il Baltico, la Finlandia, la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria e su basi militari in Turchia, ma che a Mosca si richiedono addirittura diritto di aver voce in capitolo in Africa, nel Mediterraneo e nell'Egeo, «Proprio, tutto il Vicino Oriente è stato frattanto dichiarato dai sovietici come zona di loro interesse, mentre gli anglo-americani non hanno punto possibilità di porre freno a questa tendenza di dominio dei bolscevichi».

I sovietici senza dubbio non esiteranno a fondare le loro pretese territoriali e politiche sui loro successi militari. L'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno commesso il delitto di rendere i sovietici baldanzosi e d'introdurli nella politica internazionale. Dagli aiuti passivi degli anglo-americani nella condotta della guerra, è scaturito ora un fattore militare indispensabile. Il problema fondamentale di questa guerra è così tracciato.

Il Ministro sottolinea che l'Europa non può atte.dersi di più dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Quand'anche questi due paesi volessero, non potrebbero aiutare il continente. L'Europa senza la Germania non è in condizione di poter garantire la sua esistenza di fronte ad un assalto proveniente dall'Est. A proteggerla non resta dunque che il potenziale militare del Reich. Se questa muraglia dovesse crollare, l'Europa sarebbe perduta. Non solo, ma in tal caso anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti andrebbero incontro ad un oscuro avvenire che presto o tardi avrebbe una conclusione: il bolscevismo.

L'autore dell'articolo si chiede poi per quali ragioni i popoli dell'Europa minacciati dal bolscevismo non facciano sulla per rimettersi in piedi. «Si tratta — egli nota — di un insieme di fattori: presunzione, codardia e mancanza di discernimento. Si cerca di sfuggire allo scontro. Ma un bel giorno potrà essere troppo tardi. Il problema dell'Europa è così incisivo e categorico che non è possibile eluderlo».

Goebbels conclude sottolineando che i granatieri tedeschi i quali ogni giorno si sempre respingono i selvaggi assalti del bolscevismo meriterebbero almeno l'appassionata ammirazione di tutti i popoli, i quali senza quei soldati sarebbero già divenuti nel frattempo inerme preda della valanga scaturentasi dalle steppe dell'Est.

L'angoscioso interrogativo che oggi incombe sull'umanità: quello della vita o della morte attende solo da essi la risposta. E la risposta deve esstre una decisione virile, la decisione che anche nelle peggiori crisi e sotto i più gravi pericoli è incrollabile e che nel punto culminante del dramma europeo condurrà al trionfo di una grande e superba vittoria.

NOTIZIARIO ITALIANO

NOVARA - Commissario Prefettizio per l'amministrazione del Consorzio Agrario è stato nominato il colonnello comm. Giovanni Solaro, pluridecorato.

NOVARA - **Nell'Unione Fascista degli industriali** della provincia ha ricevuto la nomina a Commissario straordinario il gr. uff. Colzi.rio del Pol.

VERCELLI. — **E' stata investita da un autocarro**, mentre si recava all'ospedale a visitare il fratello Carlo vittima di un incidente automobilistico, certa Palmira Franco, di quarantasette anni.

ALESSANDRIA - **E' deceduta per congestione** la sessantenne Angelina Russo, da Acrigento.

ASTI - **Mentre trasportava quattro quintali** di zucchero non denunciate, Eugenio Stroppiana, da Cortandone d'Asti, è stato sorpreso dalla squadra di vigilanza annonaria e denunciato assieme all'acquirente nella merce, tale Emilio Bagnasco.

ASTI - **Ha riportato la frattura del cranio**, cadendo da una scala a pioli alta cinque metri, l'agricoltore Michele Balbiano, di sessantanove anni.

TORTONA. — **Bisogno con un preparato esplosivo**, i fratelli Carlo Benedetti, di cinque anni e Augusto Mossi, di sette, si procuravano ferite non gravi alle mani e al viso.

TORTONA. — **Un ordigno inesplorato** è stato fermato in una via del centro dallo studente Alessandro Pastelia.

MONDOVI' - Vittima del freddo, il cinquantaduenne Goffredo Martini, da S. Albano è spirato in un fossato dove è morto assiderato.

CRONACA CITTADINA

AVVISO

Con immediato effetto, viene vietata qualsiasi circolazione di civili fra Rivoli e Susa (inclusa) dalle ore 18 pomeridiane alle ore 7 del mattino.

Le guardie di servizio e le pattuglie hanno l'ordine di sparare su qualsiasi persona civile che circolasse durante le ore sopraindicate fuori casa.

Gli eventuali turni d'operai nelle fabbriche dovranno avvenire fuori delle ore sopraindicate.

Il Comandante Militare Germanico

Il Capo della Provincia al battaglione volontari di guerra

Il programma d'azione della nuova Italia illustrato dall'Ecc. Zerbino ai reduci valorosi ed ai familiari degli Eroi immolatisi sui campi di battaglia

Nella sede dell'Associazione Volontari di Guerra si è svolta un'adunata di volontari di tutte le guerre, che lascierà un'eco indistruttibile in coloro che hanno respirato quell'atmosfera di eroismo e di sacrificio. Dinnanzi alla massa dei volontari si ammucchiava l'eletta schiera del dolore, le Madri e le Vedove dei nostri grandi Caduti, guidate dalla Presidente, la madre di Augusto Platone. Presenti pure la madre della medaglia d'oro Oscar Abello e il padre della Medaglia d'oro Guido Matthey.

Il cappellano del Battaglione, don Edmondo De Amicis, presentò all'Eccellenza Zerbino la forza del Battaglione e chiamò all'appello i Caduti volontari di Torino, tra i quali le trentuno Medaglie d'oro. Ricevono pagine di gloria indistruttibile scritte col sangue di tanti eroi, ed espresse a nome di tutti i presenti la volontà indomita di lottare ancora e sempre per la grandezza e l'indipendenza della Patria sull'esempio dei grandi Caduti.

In seguito il Commissario della Federazione Repubblicana, con limpido e animato accento, tracciò brevemente i compiti del Partito.

Prese infine la parola l'Ecc. Zerbino.

A cuore aperto, con l'anima negli occhi, volle chiarire il programma d'azione della nuova Italia, la quale, raccogliendo in pugno tutti i valori morali della stirpe, intende risorgere dalle sue rovine. Rievocò le stanche irruenti e fanatico del giovani di tutte le guerre, che formarono impetuosi, in tutti i tempi, le loro falangi, quando pareva talvolta che tutto fosse perduto e travolsero invece il nemico restituendo alla Patria più bella e rifulgente la sua ataviica gloria. Così l'Italia d'oggi intende risorgere per virtù appunto dell'irruenza fanatica della gioventù che, sulle orme del Padri, vuole scrivere altre pagine d'oro, di eroismo e di vittoria.

Alle calde ed appassionate parole del Capo della Provincia i combattenti di tutte le guerre, dalle più lontane alle più recenti, folgoravano negli occhi e rivivevano pagine di storia vissuta e, a denti stretti, sembravano ribadire nell'anima ringiovanita volontà rinnovellata di combattimento eroico.

Le madri dei Caduti, gonfi gli occhi di lacrime, rivedevano il volto del loro Caro e pensavano con gioia divina che non tutto era perduto e che i loro grandi Figli non avevano dato invano la vita per la loro terra adorata.

A quelle parole parevano assentire dalle pareti del raccolto Sacrario, i morti incoraggianti i vivi: dal grande Duca dell'Amba Alagi, rimasto coi suoi prodi fino all'ultimo anelito della sua vita di combattente volontario, da padre Reginaldo Giuliani a Guido Pallotta, da Oscar Abello a Matthey, da Passalacqua a Spotti.

Mentre i volontari si stringevano attorno all'Ecc. Zerbino per riaffermare le loro più tenaci volontà di combattimento e di sacrificio, le trentun medaglie d'oro sembravano splendere di più vivida luce.

Le Madri, nel Sacrario, continuavano in cero le loro preci per l'Italia che rinasce dal sangue dei forti.

Il supplemento del pane ai lavoratori

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Allo scopo di celermente provvedere all'assegnazione del supplemento giornaliero di settantacinque grammi di pane, concesso ai lavoratori dipendenti dalle aziende ausiliarie del gruppo A. e B. e delle aziende censite dal cessato «Mipreguerra», si rammentano le industrie citate ed inoltrazione all'Ufficio Annonario dei Comuni ove esse hanno sede (per Torino Città, Servizio Disciplina Consumi, via San Francesco da Paola 5) l'elenco nominativo degli operai dipendenti.

La prenotazione del sale

Le rivendite dei monopoli di Stato sono tenute a continuare la prenotazione per l'acquisto del sale commestibile, fatta eccezione di quelle che provino di essere state finora esentate dalla vendita del sale da cucina.

La carne agli ammalati e agli assistiti dall'E. C. A.

La carne agli ammalati e presentati provvisori nella settimana dal 27 novembre al 3 dicembre, saranno somministrate nelle macellerie dell'ottavo turno, site in via Bligny 11, via Delle Orfane 29, corso Regina Margherita 114, via Carlo Alberto 34, via G. Donato 41, via Nicola Fabrizi 8, via Don Bosco 14, via Verolengo 127, via Sospello 182, via Brandizzo 37, corso Vercelli 72, via Pontassi 58, via Monferrato 4, via E. Giulia 31 bis, via San Massimo 5, via Principe Tommaso 14, via Madame Cristina 65, via Genova 76, via Nicola Buscaglia 45, via Bidoni 63, corso Peschiera 196, via Mongrando 2, corso E. Filiberto 1, corso Oporto 47, piazza Chironi 1.

E fatto obbligo di servirsi per tutta la settimana presso la stessa macelleria prenotandosi la domenica mattina.

A partire da oggi, 27, in spaccio di via Assarotti 35 (undicesimo turno) somministrerà pure carne agli assistiti dall'E.C.A. delle zone: Municipio, San Donato, Lucento, Madonna di Campagna, Barriera di Milano, Regio, Madonna del Pilone, oltre Po, e a quelli delle altre zone che ancora non hanno ritirato la razione loro spettante per i giorni dalle ore 15 alle quarantadici alle diciassette.

La circolazione

Nessuna limitazione per gli autoveicoli della protezione antiaerea

A chiarimento delle norme sulla circolazione pubblicate sui giornali del 25 e 26 corrente si fa presente che gli automezzi addetti ai servizi di protezione antiaerea e al Comando provinciale dell'U.P.A. non sono sottoposti ad alcuna limitazione.

Si frattura una gamba e non se accorge

Durante un allarme il calzolaio Michele Cattalia, in Giuseppe di cinquantaseiesimo anni, abitante in via G. Doglia 53, accidentalmente cadeva. Soccorso e trasportato a casa, si poneva a letto per un dolore alla gamba, pensando trattarsi di una contusione. Invece si trattava di una seria frattura che ieri all'Astanteria Martiniana è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

STATO CIVILE

26 Novembre 1943

NATI 18
MORTI 43
MATRIMONI 8

Appiano Marcello in Stefano, a. 56, da Torino, fabbro, str. Campagnetta 471 - **Bertoni Armando** di Vincenzo, a. 36, da Robella d'Asti, agricoltore, str. Vinchio 338 - **Martino Giuseppe** fu Giacomo, a. 81, da Torino, commesso, v. Cavli Settembre 78 - **Gusino Alberto** fu Carlo, a. 64, da S. Sebastiano Po, agricoltore, coniugato con Ferrero Maria, a. 60, da Rocca di Cambre, operaia. Med. Legale - **Bergonzini Maria** v. Parigonco, a. 72, da Sestriere, casalinga. Ebreo - **Fassino Filippa** m. Cavalieri, a. 67, da Cumiana, casalinga. Autoptica - **Gilardi Fermo Ernesto** fu Girolamo, a. 56, da Val Pasteno. Med. Legale - **Porta Caterina** v. Cellarelli, a. 70, da Strambovi, casalinga, Soc. Legale - **Salvagno Andrea** fu Gio. Battista a. 66, da Torino, vetturalavatore, Id. Ripose - **Gini Giovanni** fu Felice, a. 65, da Orbassano, Med. Legale - **Cavaglià Giacinto**, a. 74, da Torino, Med. Legale - **Lattes Lelio** fu Marco, a. 81, da Torino, industriale, Ebreo Mos. - **Debernardi Maria** v. Peirone, a. 77, da Cirié, casalinga, Pubblicazioni - **Corretti Alessandro** fu Pietro, a. 73, da Fogliano Cesa, contadino, Sposato Nasio - **Giacomini Ermenegildo** fu Ermanno, a. 57, da Borgovasia, commerciante, Cap. Mediante - **Bonio Carlo** di Stefano, a. 18, da Torino, studente, Cap. Mediante - **Rosa Giuseppina** fu Stefano, a. 78, Med. Legale - **Gabetti Giovanni** fu Pantaleo, a. 50, da Lotto, falegname, Cimitero Gen. - **Demelle Silvana**, a. 20, da Mazzola (Domodossola), Id. Legale.

Centocinquanta capi di bestiame confiscati a Orbassano e a Chivasso

D'ordine del Capo della Provincia, sono stati fermati e confiscati cento capi di bestiame bovino nel Comune di Orbassano e cinquanta a Chivasso, che, in deroga alle vigenti disposizioni, erano fatti oggetto di libero commercio.

Oltre alla confisca del bestiame, i proprietari dei capi, allevatori o commercianti, sono stati denunciati alle competenti Autorità.

Il provvedimento deve servire di monito a quanti esercitano il commercio clandestino di bestiame; essi devono tenere presente che le misure adottate dal Capo della Provincia possono, se del caso, essere intensificate nella loro gravità, e portare alla denuncia ai Tribunali speciali recentemente costituiti.

Due condanne in Tribunale

Cinquanta bovini macellati clandestinamente

Sono comparsi ieri dinnanzi ai giudici del nostro Tribunale (Pres. cav. uff. Carlo Cera; P. M. dott. Caccia, canc. dott. Lao) Giovanni Occhiena, fu Giacomo, di 55 anni, abitante in via Valentino Carpeni 153, e Michele Campiglia, fu Giacomo, di 42 anni, abitante in via Monte Pardeo 9, i quali erano accusati di avere macellato clandestinamente ben cinquanta capi bovini e di aver fatto commercio delle carni ricavate da tale macellazione. I due imputati — che non hanno voluto indicare i nomi dei loro clienti, per modo che costoro non hanno potuto essere perseguiti — difesi dagli avvocati Dagasso, Camoletto e Genzano, sono stati condannati a ventisette mesi di reclusione ciascuno.

Un milione di telerie

L'organizzatore della truffa rispedito in carcere

I carabinieri nel luglio passato avevano in arresto Amedeo Boine di Robassomero, abitante in corso Re Umberto, ritenendo quale principale autore di una truffa per circa un milione di telerie, consumata ai danni del commerciante Pierino Pastello con magazzino in via Po.

Con il Boine furono pure arrestati quali complici Edoardo Rossano fu Luigi, Giovanni Bocchietto in Aventino, Rosa Amatore di Luigi, e Giuseppe Cravero di Luigi. Ma tutti vennero dalle carceri.

I carabinieri della Compagnia Barriera arrestavano ieri e traducevano alle carceri di piazza Carlina l'amedeo Boine, il capo della combriccola. Giova ricordare per sommi capi come avvenne la truffa. Il Boine aveva contattato ed acquistato oltre quattromila ottocento metri di tela di cotone con s'è detto per il valore di un milione. La merce con un autocarro fu portata a Chivasso, dove il denaro avrebbe dovuto essere versato al venditore.

Il quale accompagnava personalmente il carico: sennonchè a qualche chilometro dalla cittadina, dei falsi agenti fermarono l'autocarro e fingendo un interrogatorio di prassi regolare il Pastello. Il Boine intervenne per addossarsi tutta la responsabilità dell'accaduto e per pregare i falsi agenti di lasciar libero il commerciante. Costui potè così andarsene, e fu allora che il Boine, in Torino, si dileguò.

Il giorno dopo il Boine e il Gramaglia accompagnarono per parte al venditore un compromesso; volevano liquidare la partita per centomila lire. Il Pastello comprese di esser gabbato, e sporse denuncia. Il Boine tra i comparsi fece la parte del lesso: rende tutta la tela per ottantacinquemila lire e si tenne il ricavato. Il Gravera, dal suo canto, dopo la fuga dal carcere, si era fatto passare a sua volta fatto rimborsare alla Revonera. Ma la fiaccola non gli era valsa: scoperta la simulazione, dall'ospedale era tornato al carcere.

Causa l'assenza l'operaio Rosa Nicolino di assenza senza abitante in corso S. Maurizio quindici, è precipitato in un lucernario scoperto dal marciapiede di via Santa Teresa e piazza S. Carlo ed ha riportato la frattura della gamba destra.

LAVORATORI DI TUTTE LE CATEGORIE

DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO
DELL'AGRICOLTURA
DEL CREDITO E ASSICURAZIONI
DEI PROFESSIONISTI E ARTISTI

Gli arruolamenti volontari per andare a lavorare in Germania si accettano presso gli UFFICI COLLOCAMENTO DELLA UNIONE PROVINCIALE LAVORATORI dell'INDUSTRIA Corso Galileo Ferraris, 11, ove una speciale Commissione Germanica vi darà tutte le informazioni che desiderate.

Si frattura una gamba e non se accorge

Durante un allarme il calzolaio Michele Cattalia, in Giuseppe di cinquantaseiesimo anni, abitante in via G. Doglia 53, accidentalmente cadeva. Soccorso e trasportato a casa, si poneva a letto per un dolore alla gamba, pensando trattarsi di una contusione. Invece si trattava di una seria frattura che ieri all'Astanteria Martiniana è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

BORSE

TORINO, 26

Continua il brillante contegno dei valori di Stato che, richiesti in prevalenza, registrano ulteriori progressi. Calmo e trascurato il comparto dei titoli azionari con variazioni di scarsa rilievo.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend.3,5%	90 50	91 65	Sme	200	200 —
» 1 gennaio	90 75	92 —	Montecatini	158 —	158 —
Redim.3,5%	91 75	92 —	Pirelli	750	760 —
» 5 gennaio	92 —	93 —	Ipelli	88 50	88 50
Rend.5%	97 50	98 25	Riunioni	1272	1275
» 1 gennaio	97 75	98 50	Ceramiche	320	320 —
Redim.5%	97 50	98 25	Meridionali	320	320 —
» 1 gennaio	97 75	98 50	Mont.	320	320 —
BTN31I	98 50	98 50	Finsid	355	358 —
» 44	92 —	93 50	Ilva	1133	1150 —
» 49	76 35	76 —	Agnesi	161	162 —
» 50	74 97	77 75	Rinascente	3310	3310
» 50 II	76 35	77 60	Viscosa	390	390 —
» 51 I	76 35	77 75	Cotonif.	1000	1000 —
» 51 II	76 35	77 —	Fiat	900	900 —
4,5%'36	77 75	78 —	Lanzi	415	415 —
Prest.'34	163 50	164 —	Cir	190	190 —
Littorio	147 —	145 —	Gilardini	196	196 —
Ricostruz.	145 —	142 —	Farmen	420	420 —
Trieste	417 —	415 —	Lanez	675	675 —
Venezia	415 —	415 —	Motta	1000	1000 —
Natz.'34	496 —	496 —	Rum.	127	131 —
5%'35	500 —	500 —	Mont.p	135	137 —
5% '36	500 —	500 —	Aquil.	635	650 —
R. Fon	344 —	343 —	Mont.a	318	328 —
4,5%'36	515	517 —	Ass.T.	885	880 —
Mifel	509 —	509 —	Ass.R.	870	865 —
Merid.	2000	2000	Weri.	750	750 —
N.A.I.	380 —	380 —	Olland.	145	145 —
Tor.R.	650 —	650 —	Prin	1350	1355 —
Stella	1720	1720	Safie	1000	1000 —
Saiga	35 50	37 75	Talco	1000	1000
Gig	72 —	72 —	Fiorio	72	72 —
Terni	700	690 —	Rima	1000	1000 —
F.C.E.	700	707 50	Ripa	1100	1100
Valdar.	2175	2200	Beni S	1025	1025
Mer.37	1000	1000 —	Cart.I.	1000	1000 —
Safe	500	500 —	Burgo	800	800 —
Elsa	1700	1700 —	Fer.R.	1075	1075 —
Sisa	1770	1775 —			

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 20,50; Spagna 455; Germania 780,50; Giappone 4,475; Argentina 475.

Oggi alla Radio

Ore 7,15 Giornale radio — **7,20** Musica varia — **8** Segnale orario; Giornale radio — **8,10** Trasmissione per i lavoratori occupati — **11,30** Musica leggera — **12,10** Musica operistica — **13,30** Musica brillante — **13** Segnale orario; Giornale radio — **13,10** Musica leggera — **13,30** Notiziario — **14** Giornale radio — **14,10** Musica brillante — **18** Giornale radio per le Forze Armate — **18,10** Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma e Intervallo — **Nell'Intervallo** Giornale radio — **18,40** Trasmissione per i lavoratori occupati — **19,50** Musica varia — **20** Segnale orario; Giornale radio — **20,20** Musica brillante — **21** Conversazione — **21,10** Musica bandistica — **21,30** Giornale radio, edizione speciale per i prigionieri — **21,40** Musica di Mozart — **22,10** Musica leggera — **23,15** Giornale radio — **23,30** Chiusura e fine «Diffusione — **25,35** Notiziario Stefani.

ANGELO AFFIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 26 corr. in Acqui, dove era sfollato, munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata al lavoro, è spirato

Giuseppe Cagliari
Editore cartolaio

Desolatissimi ne piangono: la moglie Costa Maria, la sorella Chiara in Pastelli (Milano), cognati, cognate, nipoti, in particolare la cognata Dorix Giuseppina che tanto amorevolmente le curò. Partiranno con dolore gli affezionati fedeli collaboratori da molti anni: Rubiola Carlo e Galliano Michele con le famiglie.

I funerali si svolgeranno in Torino, stanza Cavaroide 39, domenica 28 novembre ore 9,30 e la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Cavaretto (Torino).

Per volontà del defunto la famiglia non invierà partecipazioni; per evitare però di partecipazione e di ringraziamento.

Acqui, 25 novembre 1943.
Torino, strada Cavoretto 39.

Il Personale della Ditta Cagliari - Torino prende viva parte al dolore per la perdita dell'amato principale **Giuseppe Cagliari** fondatore della Ditta.

Nel pomeriggio del 26 corrente, munito dei Conforti religiosi, chiudeva serenamente la sua lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Nicola Siniscalco

Ne danno l'annuncio con profondo dolore:

la figlia Luigia Festa;
i figli: Angelo con la consorte **Adele Olivieri** e figli **Mario** e **Marina**;
Maria;
Domenico con la consorte **Nicoletta Ferraro** e figli **Mario** e **Franco**;
Ottavio con la consorte **Bianca Ballesta** e figli **Giorgio, Guido** e **Marilena**;
i parenti tutti e la fedele **Anna Perrelli**.

I funerali avranno luogo a Carignano sabato 27 corrente alle ore 15.

Si dispensa dalla visita; non fiori ma elemosine.

Carignano, 25 novembre 1943.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, serenamente sopraggiunse coi Conforti religiosi

Paolo Accomasso
di anni 81

Inconsolabili lo piangono i figli: **Rina, Attilio, Carlo, Anna, Alfonso, Giuseppe** e i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il presente annuncio serve di partecipazione e di ringraziamento. I funerali avranno luogo in Castelnuovo d'Asti sabato 27 c. m. alle ore 14.

Esigete l'ACCUMULATORE tascabile TAURO

BREVETTATO

10 ore di luce bianchissima

Ricaricabile innumerevoli volte

NON PERDE in modo assoluto

"TAURO Brevettato" è fabbricato in un sol pezzo di materia plastica, può essere tenuto ed adoperato in qualunque posizione.

CHIEDETELO AL VOSTRO ELETTRICISTA

Vendita ai Rivenditori:

O.R.M.A.E. SEZIONE ACCUMULATORI
Via Garibaldi 31 - TORINO

TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in carta

per ALBERGHI, RISTORANTI, PENSIONI, CAFFÈ, BAR, Bibite, ecc. Assortimento completo. Prezzi di fabbrica.
MAGAZZINI VADINO - Via Lagrange, 1 - TORINO (118

RICOSTRUZIONE

riparazioni macchine scrivere
Rivolti ufficio «SCHIACCOLI»
CAMPANI - XX Settemb. 16, Tel. 40-402

Pubblicità economica

Minimo 25 parole per annuncio
Aumento 1,50 per tassa sulla Pubblicità e 1% imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ABITI, impermeabili, pelliccerie, maglierie occasione compra vendi esperienze ogni commercio. Ferro, Mazzini 51, telefono 48-418. 19273

ACQUA, potabilizzatori, sterilizzatori qualsiasi portata, Ingegner Cannobbio Industrie, Milano 21. 6371

ACQUISTEREI occasione presa sella 55 o 90 bicelle aquadriga o fruttiere motocarrozzette per disimpegnerviglia. Marietti, Legnano 23, Torino. 20725

ACQUISTO macchina cucire piccola occasione lampo nuova media resistenza. Macchina, meditiziosa, Pinerolo. 24186

ALBERGHI, privati, collegi, Ristoratori, famiglie carta. Edizioni propria. Cartoleria Gay, Corso Appulo 14. 40066

ATTREZZATURE ottima trasportare mobilificare lampiera, ferramenta, costruzione stampi attrezzature, esperienza ventennale, società terza. Scrivere cassetta 225 R Un. Pubblicità R., Torino. 18536

BALDATA vapore piccola verticale massa molecolare trasmissione cinghia segnali materiale vario vendo blocchi. Scrivere cassetta 53 P, Un. Pubblicità R., Torino. 6300

CAMELLE stiglee e di altre Case pensaria finissimamente ad accumulatori elettrici portatile non inferiore a kg. 1000 (milleri acquistasi. Indirizzare offerte a cassetta 191 A, Un. Pubblicità R., Torino

CATALLA da carrozza con polsiere 4 posti vendesi. Scrivere cassetta 23 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18130

DITTA attrezzata riparo rimontrizione altrezzature e macchine per lavorazione ferro legno materie sostitute plastiche. Scrivere cassetta 21 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18481

IMPRESA costruzioni effettua demolizioni ricordari stabili stabilenti, eventuali combinazioni. Macaluso, Venaria 11.

INDUSTRIA meccanica decentrata attrezzata qualsiasi lavorazione alla precisione, assume lavorazioni medie grandi serie interne presso ritrattiche. Scrivere cassetta 21 P, Pubblicità R., Torino.

LEGNAME compensato tre quarto millimetri. Corso Re Umberto 52, cortile.

MOTOPOMPA rarefatta mano motore 1100-3000 giri con 400 metri tubi canapa, tenaie, due raccordi, sovra, depositata officina Fiori Torino, causa cessazione. Scrivere cassetta 60 P, Un. Pubblicità R., Torino. 19003

OFFICINA decentrata eseguirebbe lavorazioni serie meccaniche, piccola meccanica, costruzione piccole macchine, lavorazioni metalli. Scrivere cassetta 215 R, Un. Pubblicità R., Torino. 18371

PROPRIETARI ogni elaborate prestigiosamente requisitore vostri beni presso brevetti Ufficio Propaganda Emilia, via Lodi Ore 3. **RADIO** Barcelini, trimmers, bilance, affettatrici, vista economica. Bonessa, Rue Lessimo 3. 18423

RISCALDAMENTO stufe a gas economiche, rendimento massimo. Semplicemente, Bava, 19. 19478

RISTORANTI, alberghi, trattorie, salottini, tovaglie carta. Cartoleria Via Milano 19, telef. 46-519. 18479

TUBI stufe e forni occasioni vendiamo a grossisti. Casale, Principessa Clotilde 43

UFFICIO bureau geometri per posti danni di guerra, mobili e immobili civili industriali. Amministrazione case locazioni ecc. Scrivere cassetta 166 T, Un. Pubblicità R., Torino. 20710

VENDIAMO grandi nuovi e elevatori portata kg. 125 e uno kg. 300 completi fune tenna piattina elettrica. Telefono 20-045 dalle 11 alle 12. 20061

VENTILAZIONE, decolorazione elettrostatica, economica, assoluta, Ricerca, Torsione Consulenteria, Milano 93.

2) ARTIGIANATO
L. 3 per parola

APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire. Rivenditori si cercano. Stabilimento Vittorio 72.

CHIAMELLERIA, argani, montili, Sollevatori, accurata esecuzione; riparazioni, Art. Officina 19.

PELLICCERIA artigiana rimette pellicce a nuovo, accetta pelli confezionare costo lievi. Donati 14, telef. 56-339.

PELLICCIAIA confezioni, rimodellature, riparazioni. Specialmente mantelli sciugli. Difesa 2, piano terra. 47997

SOLLEVATAMENTE ripara porte finestre, argani, qualsiasi componente. Indirizzo San Donato 45. 43033

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 4 per par.

LICENZA riparazioni e vendita radio moderni. Scrivere cassetta 186 T, Un. Pubblicità R., Torino. 20760

RICHIEDESI 500.000 in conto deposito per garanzia fornitura di parte rimanente garanzia massima. Eventuale compartecipazione. Scrivere cassetta 45 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43970

RILEVERei licenza macchineria magneria, eventualmente negozio. Scrivere cassetta 38 P, Un. Pubblicità R., Torino.

BAR centralissimo arredatissimo, bilancio, rimettesi 45.000. Vergiano, Principe Amedeo 38. 40229

GIUNIPERO attrezzatissimo impianto per imparatrici rasposa ecc., nelle ferraiere modernissimo reddo e affitto. Ferraris Livio Princes 4. 43005

OGGESI distribuzione automatica e noleggio, centralissimo. Bonaglia Giovanni, Maria Vittoria 27, ore 14-16.

CERCASI socio con capitali per sviluppo industria resistente anche per il dopoguerra. Scrivere cassetta 43 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43972

INTERESSERei guadagni indubitabilmente vistosi per persone capitalista. Pattuglia stamane scrivere cassetta 19 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18179

MAGAZZINO attrezzatissimo distribuzione grossi alimentari, ufficio cassa. Impiegato amministrazione, noto e affida. Ferraris Livio, via Principe 4. 43956

RILEVERei bar o pasticci caffè ristorante, garage ecc. Scrivere cassetta 11 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18178

RILEVERei centrale ricambio pane e latt. Nizza, Garibaldi 55, 55-600.

RINETTERI subito avviamento seguito barbiere Vico. Rivolgersi via Roma 56, Castello Tedesco. 39783

SIGNORA accompagnerebbe, seguito apprendista 100.000 contanti. Scrivere specificando cassetta 20 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18182

SUBROGATI sulla fabbrica in Formole trattenebbesi amichevole. Scrivere cassetta 7 C, Un. Pubblicità R., Torino.

4) AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 4 per parola

AFFITTO subito rilevando anche luogo capitalizzazione magaz locale anche sinistrato zona centrale. Esigesi ammessati. Scrivere cassetta 215 T, Un. Pubblicità R., Torino. 20509

BRLATRICI raffaelli orfanotrofi, lavorazione ottimo servizio. Via Nizza 160, Petitti. 40001

SIGNORINA interprete lingua tedesca, dattilografa, cerca di sua proprietà. Referenze. Scrivere cassetta 2 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18192

13) DOMANDE D'IMPIEGO
L. 1,50 per parola

ASSISTENTE alle impiegatizie presso ufficio Impresa. Scrivere cassetta 67 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43966

CAPO meccanico riparazioni auto età capo officina, ordini anni alle dipendenze della Fiat, prima organizzazione scuola grande esperimento. Ieri pubblicazione 2.a 3.a grado, buona conoscenza francese portoghese, impiegatizio adeguatissimo. Scrivere cassetta 53 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43961

COMMESSA viene offerta assunzione, serietà. Scrivere cassetta 14 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43956

DAMA compagnia vice madre direttrice case. Scrivere cassetta 180 T, Un. Pubblicità R., Torino. 20717

DATTILOGRAFA pratichissima lavori ufficio, abile contabile, attiva, moralissima, Subalpina, impiegatizi Torino, Inf. Chiesa, Rattazzi 5. 43978

DIPLOMANDO commerciale lingue, contabilità, lavorazione metalmeccanica, uffici tecnici lavorativi, disposto emigrazione, impiegatizio adeguatamente apporto capitale, segretario. Scrivere cassetta 114 T, Un. Pubblicità R., Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto disegni lucidi a domicilio. Scrivere cassetta 106 A, Un. Pubblicità R., Torino.

DISEGNATORE meccanico offresi. Libero subito. Scrivere cassetta 106 A, Un. Pubblicità R., Torino. 4061

GEOMETRA giovane, pratico costruzioni, esperto progetti preventivi, rilievi, topografici, acque, stabilimenti condizioni, città e provincia Torino. Dettagliato offerte cassetta 60 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43965

GEOMETRA pratico costruzioni occuperebbesi presso azienda edile. Scrivere cassetta 21 P, Un. Pubblicità R., Torino. 18187

IMPIEGATO contabile corrispondente abile stenodattilografo ottima referenze offresi mità presso. Scrivere cassetta 22 C, Un. Pubblicità R., Torino. 18188

INTERPRETE tedesco inglese francese pratico offresi lezioni qualsiasi località. Telefonare 83-450. 38779

PENSIONATO corrispondente conti Scrivere magazziniere cassetta Scrivere massima età 60 P, Un. Pubblicità R., Torino. 43960